



PROVINCIA DI VERONA

Area Servizi alla Persona e alla Comunità

Verona, _____

pratica n. _____

Pagina 1 di 2

Determinazione organizzativa 221/12

Spett.
Michelazzi Elena
c/o Cfp di Verona

Responsabile Servizio Cfp 2

Responsabile Servizio Coordinamento
formazione professionale

Responsabile Servizio Centro impiego
1 Verona

Responsabile U.O. Collocamento
Mirato

Servizio Risorse Umane

Rsu

loro sedi

Oggetto: variazione giorni di presenza della signora Michelazzi Elena presso l'U.O. Collocamento mirato, area servizi alla persona e alla comunità.

Decisione Nell'ambito della mobilità interna, disposta con determinazione organizzativa n. 191/2012, dispongo la variazione dei giorni di presenza della S.V. presso l'U.O. Cfp di Verona e l'U.O. Collocamento mirato.
La variazione in oggetto avrà decorrenza dal 5.11.2012.
Attesto che restano invariati tutti i restanti aspetti della mobilità interna disposti con la precedente determina organizzativa n.191/2012.

Motivazione Al fine di favorire l'integrazione della signora Michelazzi Elena presso l'UO Collocamento mirato e per consentire allo stesso ufficio di far fronte allo spostamento definitivo della signora Barbieri Ines Ornella al CpI di Villafranca, è necessario modificare i giorni di presenza nelle due sedi di lavoro della signora Michelazzi Elena.

Cosa Fare La variazione non comporta l'assegnazione di compiti o mansioni

Ufficio referente

Area Servizi alla Comunità e alla persona (05)

referente loliveri
telefono e fax 045-8088818 045-8088821
web www.provincia.vr.it

rif. protocollo n. del
allegati n.
file

221_12 mobilità michelazzi.doc





PROVINCIA DI VERONA
Area Servizi alla Persona e alla Comunità

sostanzialmente differenti rispetto ai precedenti.

La S.V. sarà presente al C.F.P. di Verona per due giorni alla settimana - martedì e mercoledì - dal momento che le attività del C.F.P. continueranno, sia pur in forma ridotta, per l'anno scolastico 2012/13.

Presso l'UO collocamento mirato la S.V. sarà presente tre giorni a settimana: lunedì, giovedì e venerdì.

La presenza per due giorni presso il C.F.P di Verona è prevista fino a giugno 2013.

Con successivi provvedimenti si stabiliranno eventuali diverse modalità organizzative.

Avvertenze Il presente atto viene adottato nell'esercizio delle competenze del Dirigente coordinatore dell'area servizi alla persona e alla comunità, trattandosi di atto inerente alla gestione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'articolo 5, comma 2¹, del d.lgs 165/2001 e dell'articolo 80² (per la parte non disapplicata dalla legge) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Dirigente Coordinatore d'Area
Dott. Luigi Oliveri

¹ Articolo 5, comma 2, del d.lgs 165/2001: "Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

² Articolo 80 (Mobilità interna)

1. La mobilità interna può essere volontaria o d'ufficio.
2. I trasferimenti del personale sono di competenza:
 - a) del dirigente di riferimento nell'ambito della stessa area, se istituita, dello stesso settore o dello stesso servizio;
 - b) del segretario generale, o del direttore generale, se nominato, negli altri casi.
3. La domanda di mobilità volontaria è presentata:
 - a) nel caso previsto al comma 2 lettera a), al dirigente di riferimento;
 - b) nel caso previsto al comma 2 lettera b), alla struttura che cura gli affari del personale e, per conoscenza, ai dirigenti interessati.
4. I dirigenti esprimono motivato parere entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. La risposta all'interessato, comunque, è fornita entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza. Nell'accoglimento delle domande sono prioritariamente considerati i carichi familiari e l'avvicinamento della sede lavorativa al luogo di residenza.
5. I trasferimenti d'ufficio sono disposti, nel rispetto del profilo professionale di appartenenza, per far fronte a particolari situazioni operative, ovvero per promuovere un più razionale ed efficace impiego delle risorse umane. L'interessato ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale.
6. Se il trasferimento comporta l'assegnazione di compiti o mansioni differenti rispetto ai precedenti, la Provincia cura la formazione dei dipendenti interessati.
7. Il trasferimento avviene in posti della stessa categoria ed analogo profilo professionale, nel rispetto dell'equivalenza delle nuove mansioni in rapporto a quelle di assunzione, o a quelle corrispondenti alla categoria superiore successivamente acquisita dal lavoratore per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive.
8. I provvedimenti di mobilità interna di cui al presente articolo sono comunicati:
 - a) preventivamente al dipendente e alle organizzazioni sindacali;
 - b) immediatamente dopo la loro adozione, alla struttura che cura gli affari del personale.
9. Le disposizioni di cui al presente articolo in tema di mobilità interna si applicano anche ai casi di mobilità temporanea.